

Può l'omeopatia, un approccio terapeutico particolarmente blando, sopravvivere e crescere in un mondo di violenza?

Dibattito

George Vithoukas

Università dell'Egeo, Grecia, Omeopatia

Indirizzo per corrispondenza George Vithoukas

Il titolo di quest'articolo è una domanda legittima cui cerco una risposta da 3 decenni e che mi ha destato sempre più preoccupazioni nell'ultimo periodo. Per me e per i miei studenti, che da anni applicano questo approccio terapeutico, è fondamentale trovare una risposta.

Nonostante la potenza terapeutica dell'omeopatia sia apparsa evidente a milioni di pazienti e a centinaia di medici omeopati, e nonostante numerosi casi di patologie croniche curate con questo metodo siano stati pubblicati nei giornali di medicina, siamo ancora lontani dal vedere l'Omeopatia riconosciuta come specializzazione medica.

Non è ancora chiaro se l'omeopatia riuscirà mai ad ottenere il posto che merita all'interno della medicina generale.

Siamo di fronte ad un paradosso, dal momento che l'omeopatia, nonostante le evidenze della sua efficacia nel trattamento di patologie croniche considerate incurabili dalla medicina convenzionale, rimana ancora una questione "intoccabile" per la maggior parte delle autorità mediche.

Se, nella medicina convenzionale, si trovasse una cura per una patologia cronica precedentemente considerata incurabile, questa scoperta sarebbe mondialmente riconosciuta ed acclamata; ma, simili scoperte, poste in essere grazie all'Omeopatia, rimangono nel silenzio più totale! Ho cercato di capire cosa sia successo con l'omeopatia e perché i suoi effetti fantastici non sono apprezzati come dovrebbero.

L'omeopatia è un sistema terapeutico finalizzato a ristabilire l'equilibrio mentale, emozionale e fisico. È un rimedio terapeutico "Pacifico", che esiste da due secoli e che vanta un impressionante numero di casi curati e che, tuttavia, rimane sempre in seconda linea. Nel tentativo di trovare una spiegazione di questo paradosso, vorrei iniziare con un esempio preso direttamente dalla pratica clinica giornaliera.

Un paziente stressato, depresso, insicuro, irritabile e problematico, che affronta ogni giorno grandi difficoltà e che soffre anche a causa di molte problematiche fisiche, cerca aiuto nell'Omeopatia.

L'omeopata andrà alla ricerca di cosa ha portato a tale situazione di sbilanciamento e dopo anche ore di indagine meticolosa e studio attento del caso, identificherà la sostanza più adeguata -un rimedio personale- per il paziente che consentirà al corpo di "resettarsi" e di tornare ad uno stato di salute.

Una volta somministrato il rimedio personale, il paziente tornerà in salute con una generale sensazione di benessere e di equilibrio.

Quanto può durare questo stato di equilibrio mentale in un paziente sensibile che si ritrova a vivere in un mondo caratterizzato da violenza e aggressività?

Questa è una delle nostre principali preoccupazioni.

Il sistema immunitario -le difese interne dell'organismo- quanto può rimanere in equilibrio all'interno di un'atmosfera inquinata, con cibo contaminato da sostanze chimiche e nello stato di perenne e sfrenata competizione e aggressività caratteristico della nostra società?

L'esperienza ci ha mostrato che un equilibrio ristabilito non potrà durare molto a lungo: il paziente sensibile, sottoposto a tale stress, ricomincerà a sentirsi poco bene. Il problema è che, una volta che l'organismo ritorna ad una situazione di equilibrio, diventa più sensibile e vulnerabile allo stress di un organismo già compromesso.

In molti casi il paziente non farà più affidamento all'Omeopatia, pensando che la cura sarebbe durata per sempre. Un altro problema è che i pazienti che vivono nella moderna società si trovano a dover affrontare molte problematiche di salute. La società che abbiamo creato spinge le persone ad un'aggressività sempre maggiore.

L'accumulare beni materiali sopra ogni cosa, causando, in casi estremi, comportamenti disumani, è ormai la normalità. La meritocrazia è da lungo tempo scomparsa, mentre la conquista del potere con ogni mezzo possibile è normalmente accettata. Tutte queste situazioni creano barriere per il mantenimento di uno stato di buona salute, causando ansia, fobie e depressione.

Coloro che ricercano e promuovono crescita spirituale per loro stessi e per la società, rifiutandosi di compromettere la loro coscienza e la loro etica morale, sono ad oggi considerati una debole minoranza. Si possono trovare solo alcuni di questi soggetti all'interno di diversi gruppi di persone - ad esempio tra gli scienziati, gli artisti, i medici omeopati, gli assistenti sociali, i guru spirituali e religiosi- e tutti loro sono o già emarginati a causa del loro temperamento pacifico o, coloro che ancora lottano, saranno presto esausti dal momento che la maggior parte della nostra società è talmente intrisa di violenza e corruzione che praticamente in automatico sopprime ogni tentativo di cambiamento posto in essere dai piccoli gruppi che ricercano la pace e la giustizia.

E sono proprio questi gruppi che meritano e che possono apprezzare i benefici di questa terapia pacifica.

Queste persone, pur essendo pilastri della società, non hanno il "potere" di imporre un sistema terapeutico per loro così efficace.

La violenza, in tutte le sue forme -tra Stati, tra nazioni, tra gruppo terroristi, protratta da chiunque abbia un minimo di potere su gruppo più vulnerabili- prevale nel mondo di oggi.

Quindi è interessante vedere come la medicina convenzionale, con il suo

generale approccio invasivo, si adegui così bene alla mentalità della società odierna, dominando di conseguenza il settore sanitario.

Approfondendo la domanda iniziale di quest'articolo: in questa società appena descritta, l'omeopatia -un sistema terapeutico non violento che cerca di ripristinare la pace e l'equilibrio interiore- può sopravvivere e svilupparsi? A meno che una persona, in particolare modo una persona sensibile, non sia in grado di resistere alla generale tendenza alla corruzione e all'aggressività, questa avrà molte difficoltà a mantenere il loro equilibrio mentale ed emozionale.

Vivere in un ambiente dove corruzione ed egoismo prevalgono può portare le persone sensibili a scendere a compromessi, pur di sopravvivere, a discapito della loro coscienza ed etica morale.

Il risultato di questo comportamento sarà uno stato di salute precaria. In queste condizioni è molto difficile per una persona fragile mantenere il suo livello di salute a lungo, anche se curata omeopaticamente.

È logico concludere che l'omeopatia non è, purtroppo, un approccio terapeutico adatto alla società moderna, che non verrà mai applicata in maniera diffusa nel mondo contemporaneo e che non verrà mai veramente adottata dalle università di medicina - a parte alcune istituzioni mediche all'avanguardia.

Questo è il motivo per cui ho sempre ritenuto che la medicina contemporanea non debba temere che l'omeopatia invada il suo spazio.

L'Omeopatia ha ottenuto, e continuerà ad ottenere, l'approvazione solamente di quei pochi medici/praticanti con alti ideali che credono ancora in una società libera e giusta -una società ideale- che, un giorno, potrà finalmente emergere dopo così tanto tempo e così tanta sofferenza.

Una forma blanda di pratica medica non ha spazio nel mondo del futuro, a meno che i giorni di costante attacco ai valori morali non rimangano confinati nel passato. Ma, realisticamente, questo può succedere?

Anche se un profeta con straordinarie qualità e potere arrivasse domani, incitando le masse ad eliminare la violenza e la corruzione alla ricerca di pace e giustizia, quale sarebbe lo scenario più probabile? La società moderna ucciderebbe questo profeta!

Nessun conflitto di interessi da dichiarare

Bibliografia

- 1 Alibeu JP, Jobert J. Aconite in homeopathic relief of post-operative pain and agitation in children [article in French]. *Pediatrie* 1990; 45:465-466
- 2 Chabanov D, Tsintzas D, Vithoulkas G. Levels of health theory with the example of a case of juvenile rheumatoid arthritis. *J Evid Based Integr Med*

2018;23:2515690X18777995

3 Chapman EH, Weintraub RJ, Milburn MA, Pirozzi TO, Woo E. Homeopathic treatment of mild traumatic brain injury: a randomized, double-blind, placebo-controlled clinical trial. *J Head Trauma Rehabil* 1999;14:521–542

4 Denisova TG, Gerasimova LI, Pakhmutova NL, Mahesh S, Vithoulkas G. Individualized homeopathic therapy in a case of obesity, dysfunctional uterine bleeding, and autonomic dystonia. *Am J Case Rep* 2018;19:1474–1479

5 Fisher P, Greenwood A, Huskisson EC, Turner P, Belon P. Effect of homeopathic treatment on fibrositis (primary fibromyalgia). *BMJ* 1989;299:365–366

6 Itamura R, Hosoya R. Homeopathic treatment of Japanese patients with intractable atopic dermatitis. *Homeopathy* 2003;92:108–114

7 Lamont J. Homeopathic treatment of attention deficit hyperactivity disorder: a controlled study. *Br Homeopath J* 1997;86:186–200

8 Mahesh S, Jaggi L, Jaggi A, Tsintzas D, Vithoulkas G. Individualised homeopathic therapy in ANCA negative rapidly progressive necrotising crescentic glomerulonephritis with severe renal insufficiency – a case report. *J Med Life* 2019;12:49–55

9 Mahesh S, Mallappa M, Tsintzas D, Vithoulkas G. Homeopathic treatment of vitiligo: a report of fourteen cases. *Am J Case Rep* 2017;18:1276–1283

10 Mahesh S, Mallappa M, Vithoulkas G. Embryonal carcinoma with immature teratoma: a homeopathic case report. *Complement Med Res* 2018;25:117–121

11 Mahesh S, Shah V, Mallappa M, Vithoulkas G. Psoriasis cases of same diagnosis but different phenotypes—management through individualized homeopathic therapy. *Clin Case Rep* 2019;7:[1499–1507](#)

12 Tenzera L, Djindjic B, Mihajlovic-Elez O, Pulparampil B, Mahesh S, Vithoulkas G. Improvements in long standing cardiac pathologies by individualized homeopathic remedies: a case series. *SAGE*

Open Med Case Rep 2018;6:2050313X18792813

Homeopathy

13 Tsintzas D, Jaggi A, Jaggi L, Mahesh S, Vithoulkas G. Heterotopic ossification in a 7-year-old female patient treated with individualized homeopathy: a case report. *Clin Case Rep* 2019;7: [2526–2533](#)

14 Văcăraș V, Vithoulkas G, Buzoianu AD, et al. Homeopathic treatment for postpartum depression: a case report. *J Evid Based Complementary Altern Med* 2017;22:381–384

15 Vithoulkas G, Văcăraș V, Kavouras J, et al. Homeopathic treatment for prolonged postoperative coma: a case report. *J Med Life* 2017; 10:118–121

16 Vithoulkas G. *Levels of Health*. Alonissos, Greece: International Academy of Classical Homeopathy; 2019

17 Vithoulkas G. *The Science of Homeopathy*. New York: Grove Press;

